

5 maggio, giornata mondiale del gioco del calcio

C'è chi il **5 maggio** se lo ricorda per uno storico scudetto assegnato alla Juventus, il 26esimo, e non all'Inter di Ronaldo, con il sorpasso dei bianconeri all'ultima giornata per la sconfitta dei neroazzurri all'Olimpico di Roma contro la Lazio, chi il 5 maggio lo ricorda e lo vive, oggi, come il ritorno in semifinale dei bianconeri in Champions League, e chi il 5 maggio lo ricorda per una tragedia sportiva ben più grave, come la morte della squadra del **Grande Torino**, tanto da celebrare le vittime di Superga con la **giornata mondiale del gioco del calcio**.

Una data, una memoria, per non dimenticare, per trasmettere a tutte le generazioni **l'amore per il calcio nel ricordo di una grande squadra**, di grandi calciatori ma soprattutto di grandi uomini. Il Grande Torino, su cui letteratura e filmografia si sono confrontati per raccontare una storia, una delle tante nel mondo del calcio, ma forse la più unica, la più speciale e sicuramente la più drammatica.

5 maggio: per non dimenticare, ma anche per ricordarsi che **il calcio è un gioco, non è guerra**, non è battaglia, non è morte, e dovrebbe essere solo ed esclusivamente festa, gioia, speranza, allegria.

E allora meglio lasciare spazio al silenzio, ai ricordi, ai pensieri... meglio lasciare spazio alla notte del 5 maggio!